

## I buoni propositi degli italiani in ambito climatico per il 2019: riciclare, acquistare prodotti locali e produrre meno rifiuti

*L'indagine della BEI sul clima rivela che, per quanto riguarda le iniziative a favore del clima, gli italiani sono pieni di buoni propositi per il 2019, ad esempio riciclare, acquistare prodotti locali/di stagione e produrre meno rifiuti.*

**LUSSEMBURGO, 9 gennaio 2019** - La Banca europea per gli investimenti (BEI), in collaborazione con YouGov - società internazionale di analisi dell'opinione pubblica - ha pubblicato oggi il terzo pacchetto di risultati dell'indagine della BEI sul clima, un sondaggio che analizza come i cittadini percepiscono i cambiamenti climatici nell'Unione europea, negli Stati Uniti e in Cina. Questa terza ondata di risultati è incentrata sugli impegni dei cittadini per il 2019 e sulla percezione, da parte degli stessi, non solo delle misure adottate dai rispettivi governi e dalle istituzioni pubbliche internazionali per contrastare i cambiamenti climatici, ma anche dei livelli di responsabilità nell'ambito di tale lotta.

Secondo l'indagine della BEI sul clima, il 71% degli italiani è propenso a riciclare nei prossimi dodici mesi. Tra i buoni propositi in ambito climatico il riciclaggio è il più popolare, come mostra più dettagliatamente la figura 1. Il podio delle tre iniziative per l'ambiente più popolari in Italia per il 2019 è completato dall'acquisto di prodotti locali/di stagione e dalla riduzione della quantità di rifiuti. Dall'indagine emergono tuttavia anche differenze tra determinati gruppi della società italiana: gli uomini che si dichiarano disposti a comprare prodotti locali/di stagione nel 2019 sono solo il 42%, contro un 51% di donne pronte a farlo.

L'indagine ha inoltre permesso di scoprire che, secondo gli italiani, sono proprio i cittadini a dover svolgere il ruolo maggiore nella lotta ai cambiamenti climatici, e solo dopo di loro il governo nazionale, l'Unione europea e le imprese: più di un italiano su tre pensa di dover essere in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici, come mostra più dettagliatamente la figura 2.

In contropartita gli italiani mostrano un elevato grado di scetticismo in relazione all'efficacia delle istituzioni nella lotta ai cambiamenti climatici. Se da un lato il 48% degli italiani descrive come "efficaci" le proprie iniziative, dall'altro solo il 18% ritiene che le misure attuate dal governo nazionale lo siano altrettanto. Analogamente, sono solo il 20% coloro che ritengono efficaci le misure delle organizzazioni internazionali.

Quanto osservato in Italia sostanzialmente rispecchia le sensazioni registrate più in generale nell'Unione europea: il 31% degli europei ritiene che, per quanto riguarda le azioni a favore del clima, il grosso della responsabilità ricada sui cittadini. Va tuttavia sottolineato che in altri continenti, invece, le opinioni sono diverse: il 40% dei cinesi e il 25% degli americani attribuiscono la responsabilità in primo luogo a organizzazioni internazionali quali le Nazioni Unite o la Banca mondiale e solo in seconda battuta ai cittadini.

Per i cittadini è importante fare la differenza nella lotta ai cambiamenti climatici e sapere che il loro contributo individuale può valere quanto le azioni intraprese da organismi pubblici. I risultati dell'indagine della BEI sul clima fanno eco alle recenti "marce per il clima" tenutesi in varie città europee, che hanno dimostrato quanto i cittadini siano pronti ad intervenire attivamente.

Emma Navarro (Vicepresidente della BEI responsabile per i finanziamenti a favore del clima e dell'ambiente) ha così commentato i risultati dell'indagine della BEI sul clima: "L'indagine mostra chiaramente quanto i cittadini si sentano responsabilizzati nella lotta ai cambiamenti climatici e siano pronti ad impegnarsi in azioni concrete in proposito nel 2019. In particolare gli Europei sanno molto bene cosa vogliono dal futuro. È un atteggiamento sicuramente positivo che fa ben sperare, ma rimane il fatto che i cambiamenti climatici continuano a rappresentare una sfida più che mai pressante. Le sinergie tra l'impegno dei cittadini ad adottare abitudini più rispettose del clima e ciò che un organismo pubblico come la BEI può mettere a disposizione in termini di servizi a sostegno del clima (infrastrutture di riciclaggio, trasporti pubblici, energie pulite, ecc.) sono enormi. Per quanto riguarda il 2019, la BEI è più che mai intenzionata a mantenere il clima al centro dell'attenzione e a rafforzare il coinvolgimento dei cittadini."

### **Azioni rispettose del clima che gli italiani intendono avviare o sono disposti a proseguire nel 2019**

- Riciclare/fare la raccolta differenziata dei rifiuti qualora possibile – 71%
- Acquistare prodotti locali e di stagione qualora possibile – 47%
- Ridurre la quantità di rifiuti prodotti – 42%
- Ridurre il consumo elettrico – 40%
- Smettere di acquistare prodotti in plastica – 35%
- Consumare meno in generale – 35%
- Utilizzare più spesso i mezzi pubblici al posto dell'auto – 30%
- Utilizzare più spesso la bicicletta al posto dell'auto – 27%
- Utilizzare energia verde – 25%
- Viaggiare meno spesso in aereo – 6%
- Non so – 2%
- Nessuna di queste misure – 1%
- Non esiste alcun cambiamento climatico – 1%

### **Classifica delle entità cui, secondo gli italiani, competono le maggiori responsabilità nell'ambito della lotta ai cambiamenti climatici**

- I cittadini – 37%
- I governi nazionali – 24%
- Le organizzazioni internazionali o mondiali (ad esempio l'Unione europea, le Nazioni Unite, la Banca mondiale) – 19%
- Le amministrazioni locali – 11%
- Le aziende e le società – 6%
- Non so – 4%
- Non esiste alcun cambiamento climatico – 0%
- Altre entità – 0%

## **L'indagine della BEI sul clima**

La Banca europea per gli investimenti ha collaborato con la società internazionale di analisi di dati dell'opinione pubblica YouGov per condurre un'analisi approfondita su come i cittadini percepiscono i cambiamenti climatici. L'indagine mira ad arricchire di contenuti informativi il dibattito generale sui cambiamenti climatici e a capire quali sono gli atteggiamenti e le attese dei cittadini in relazione alle iniziative per il clima. I dati raccolti dall'indagine della BEI sul clima saranno oggetto di sei pubblicazioni che usciranno tra il 2018 e il 2019; ciascuna serie di dati corrisponderà a un tema e a un'area d'intervento specifici. All'indagine hanno partecipato 25 000 intervistati con un paniere rappresentativo per ciascun paese.

## **La Banca europea per gli investimenti**

La Banca europea per gli investimenti (BEI) è l'istituzione finanziaria di lungo termine dell'Unione europea e i suoi azionisti sono gli Stati membri dell'UE. Eroga finanziamenti a lungo termine per investimenti validi al fine di contribuire alla realizzazione dei grandi obiettivi dell'UE in Europa e nel mondo. La Banca europea per gli investimenti opera in circa 160 paesi. È il più grande finanziatore mondiale di investimenti correlati al clima, con 100 miliardi di dollari impegnati nell'azione per il clima in cinque anni (fino al 2020), a sostegno dell'Accordo di Parigi.

## **YouGov**

YouGov è un gruppo internazionale che raccoglie dati e conduce analisi. I dati dell'opinione pubblica a sua disposizione provengono dal suo paniere altamente partecipativo composto da 6 milioni di persone residenti in varie parti del mondo. YouGov abbina il flusso continuo di dati a una profonda competenza nella ricerca e a una vasta esperienza di settore per creare una piattaforma sistematica di ricerca e marketing.